



UN FUTURO DA COSTRUIRE

Quello di oggi è un momento importante che ci vede riuniti in nella sede Confederale a testimoniare il sostegno della UIL alle ragioni degli ATA e di tutti i lavoratori della scuola.

Insieme ci siamo battuti per riportare ad **unitarietà, concretezza e trasparenza gli interventi sul lavoro pubblico**, ripartendo dal contratto, fermo ormai da troppi anni.

Lo scopo di questa riunione è quello di fare il punto, ad un anno esatto dall'ultimo appuntamento, ed a circa due mesi dalla sigla del nuovo contratto **per ragionare sulle soluzioni individuate e sulle questioni ancora aperte**.

Spiace rilevare ma è quasi naturale che in un periodo di competizione elettorale (politica docet) i toni si inaspriscano e si solleciti l'elettore sul disagio e sulle difficoltà ma **le falsità vere e proprie vanno denunciate e contestate**.

- Non è vero che questo contratto penalizza gli ATA
- E' vero il contrario, li include a pieno titolo nella Comunità educante e ne riconosce il ruolo e la funzione
- **l'elemento perequativo non riguarda solo gli ATA ma interessa tutti i lavoratori del pubblico con determinate caratteristiche reddituali**. La scelta contrattuale è stata quella utilizzare le risorse su un modello solidale e di distribuirle ai redditi più bassi, a cui abbiamo anche garantito il mantenimento degli 80 euro di Renzi. A questo proposito è utile ricordare che sono circa 349 mila i dipendenti di Stato ed enti locali che si collocano nella fascia del bonus degli 80 euro (fonte Il Sole24ore), ed al loro interno troviamo tra gli altri i docenti e gli ATA del comparto Istruzione che ricadono in quelle fasce di reddito

Lasciando da parte le polemiche veniamo agli argomenti che più ci riguardano

Dobbiamo far ripartire gli istituti di valorizzazione professionali bloccati negli anni

- Le posizioni economiche
- I passaggi di qualifica
- La copertura dei posti di area C con l'estensione dell'area tecnica in ogni scuola

Con la firma del nuovo contratto tornano a vivere gli istituti contrattuali messi in discussione, negli anni, da norme e circolari restrittive. **E' il disposto del comma 10 dell'articolo 1.**

Qui dobbiamo tracciare una linea per capire cosa possiamo **ottenere con la contrattazione** e cosa deve affrontare **a livello normativo**. Non è possibile inseguire le richieste al 'rialzo' di chi è arrivato a coniare lo slogan **'prima del concorso facciamo il ricorso'**.

La UIL può rivendicare la paternità della stagione della valorizzazione degli ATA che ha visto nascere e consolidarsi il sistema delle posizioni economiche, affiancato a quello dei passaggi alle aree superiori. Un sistema basato **sull'impegno, sul merito e sulla valutazione**; un sistema che invece di essere preso a **modello positivo e condiviso** è stato bloccato da una burocrazia miope ed arida che di quelle parole evidentemente ignora il significato.

Per questo motivo La UIL non può accettare sermoni insensati da parte di profeti del giorno che quotidianamente ci propongono una ricetta nuova accompagnata spesso da nuova salvifica sigla.

Per non essere autoreferenziali oggi ascolteremo il parere di esperti che con i loro autorevoli contributi ci aiuteranno ad individuare le strategie concrete da sviluppare.

Nel contratto abbiamo previsto **La Commissione per l'ordinamento professionale che sarà la sede per:**

- l'attualizzazione dei profili
- individuare nuove figure professionali
- valorizzare le competenze acquisite e l'esperienza maturata

I contenuti innovativi di quell'accordo sono scaturiti dalle nostre riflessioni e dal nostro impegno

I molti temi affrontati – oggi patrimonio comune – nascono dalle riflessioni e dalle proposte che la UIL Scuola ha avanzato negli anni. il fatto che siano diventate patrimonio condiviso non di una parte ma di tutti testimonia che il nostro lavoro tenace porta dei frutti.

Per questo, oggi siamo qui, insieme, per costruire il futuro degli ATA.

Sintesi della relazione introduttiva di Antonello Lacchei – ATTIVO ATA - 10 aprile 2018